GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — VENERDI' 18 APRILE — NUM. 92

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali

Inserzioni.

Per gli annunzi proprî della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 0, 25; per gli altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* ai termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le inserzioni devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta giovedì 24 corrente alle ore 2 pom.

Ordine del giorno:

1. — Sorteggio degli Uffici.
2. — *Discussione del disegno di legge*: Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1890-91 (66)
3. — *Seguito della discussione del disegno di legge*: Stato degli impiegati civili. (86)

Seconda lettura dei disegni di legge:

4. — Erezione di un monumento in Roma a Giuseppe Mazzini. (131)
5. — Pubblicazione delle leggi del Regno nell'Eritrea e facoltà al Governo del Re di provvedere all'amministrazione della colonia. (124)

Discussione dei disegni di legge:

6. — Ordinamento della giustizia amministrativa. (87)
7. — Spesa straordinaria per la costruzione in Roma di un edificio per l'ufficio tecnico dei telegrafi. (111)
8. — Proroga alla Compagnia *Eastern Telegraph Limited* delle concessioni riguardanti il mantenimento e l'esercizio delle linee telegrafiche sottomarine fra l'Italia e le isole di Malta, Corfù e Zante (126)
9. — Sulle espropriazioni, sui consorzi, sulla polizia dei lavori per lo esercizio delle miniere, cave e torbiere e sulla ricerca delle miniere. (75)
10. — Abolizione del *Vagantivo* nelle provincie di Venezia e Rovigo. (76)

Roma, 17 aprile 1890.

Il presidente
G. BIANCHERI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6775** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'annessa convenzione del 17 febbraio 1890, stipulata fra il Ministero delle Poste e dei Telegrafi e la Ditta Pirelli e C. di Milano, per la costruzione, l'immersione e la manutenzione di un cavo telegrafico sottomarino dalle coste della Sicilia, presso Palermo, fino a raggiungere il cavo attuale Napoli-Ustica, ad una conveniente distanza dalle coste dell'isola di Ustica.

Art. 2.

Per il pagamento dell'annualità dovuta alla Ditta Pirelli e C., giusta l'articolo precedente, sarà inscritta una maggiore spesa di lire 15,000 al capitolo istituito nel bilancio passivo del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, col titolo: *Annualità per l'immersione e la manutenzione di cordoni elettrici sottomarini,* diminuendo di uguale somma lo stanziamento del capitolo intitolato: *Spese di esercizio e di manutenzione degli uffici e delle line telegrafiche.*

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 aprile 1890.

UMBERTO.

LACAVA.
GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Allegato N. 1.

CONVENZIONE *fra il Ministero delle poste e dei telegrafi e la ditta Pirelli e C. di Milano per la fornitura, la posa e la manutenzione di un cavo telegrafico sottomarino dalla Sicilia, fino a raggiungere il cavo esistente fra Ustica e Napoli presso l'isola di Ustica.*

Il sig. comm. Clemente Viale ispettore generale dei telegrafi dello Stato, per delegazione avuta da S. E. il Ministro delle poste e dei telegrafi con nota n. 1000|1800 del 15 febbraio 1890, ed il sig. ingegnere cav. Giovan Battista Pirelli socio amministratore, libero firmatario e gerente responsabile della Società Pirelli e C. di Milano, con domicilio legale a Milano via Ponte Seveso 19, come dal certificato di quella Camera di Commercio in data del 19 ottobre 1885, allegato alla convenzione 9 novembre 1885, approvata colla legge 15 aprile 1886, n. 3789 (serie 3ª) sono addivenuti alla stipulazione della seguente convenzione:

Art. 1.

Entro il primo semestre del corrente anno 1890, la ditta Pirelli si obbliga di costruire, immergere e mettere a disposizione del Governo italiano un cavo telegrafico sottomarino, il quale, innestato al cavo già esistente da Napoli ad Ustica, a conveniente distanza dalla costa di detta isola, vada a far capo alle coste della Sicilia in un punto il più prossimo possibile a Palermo, il quale punto sarà scelto di comune accordo fra i rappresentanti del Governo e della Ditta Pirelli.

In corrispettivo di ciò il Governo italiano pagherà alla Ditta Pirelli un canone di lire 15,000 (quindicimila) all'anno.

Art. 2.

Per la costruzione del detto nuovo cavo sottomarino, per la sua immersione, per la sua manutenzione, per le ritenute del canone, per le multe, nonchè per il conseguente passaggio del cavo stesso alla proprietà del Governo, si intendono applicate tutte le condizioni della Convenzione 9 novembre 1885, approvata colla legge n. 3789 (serie 3) del 15 aprile 1886.

La stessa applicazione intendesi fatta per quanto riguarda il pagamento del canone di lire 15,000 all'anno, e per la durata della presente convenzione, la quale dovrà scadere contemporaneamente a quella del 9 novembre 1885 sopra accennata.

A garanzia degli impegni assunti, la Ditta Pirelli, alla sottoscrizione del presente atto, farà un deposito di lire 10,000 (diecimila) in contanti od in cartelle del debito dello Stato, al valore di Borsa, il quale deposito resterà vincolato, come cauzione, fino allo spirare della Convenzione.

Art. 3.

La presente Convenzione sarà registrata mediante il diritto fisso di una lira e non sarà valida che dopo approvata per legge

Fatto a Roma li diciassette febbraio milleottocentonovanta.

firmato: CLEMENTE VIALE
Ispettore generale dei telegrafi.

firmato: GIOVANNI BATTISTA PIRELLI
Amministratore, libero firmatario e gerente responsabile della Società Pirelli e C. di Milano.

firmato: ALBERTO GOTTI
Capo sezione al Ministero poste e telegrafi funzionante da notaro.

Per copia conforme
Il direttore Capo divisione
EULA.

Il Numero **6772** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 23 luglio 1889, n. 6308 (serie 3ª), col quale il Ginnasio comunale di Veroli fu convertito in governativo dal 1° ottobre dello stesso anno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al Ginnasio di Veroli è conservata la denominazione di « Ginnasio Franchi » che aveva dai suoi patroni, signori Franchi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1890.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6773** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3, 101 e 105 del testo unico delle leggi sul riordinamento del notariato, approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, N. 4900 (Serie 2ª), 94 e 150 del relativo regolamento 23 novembre 1879, N. 5170 (Serie 2ª);

Viste le deliberazioni dei comuni interessati, per la istituzione di un Archivio notarile mandamentale in Palazzo S. Gervasio, nonchè le deliberazioni della Deputazione provinciale di Potenza;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È istituito un Archivio notarile mandamentale nel comune di Palazzo S. Gervasio, capoluogo di mandamento, distretto notarile di Melfi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1890.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto della provincia di Chieti, col quale, di conformità al parere manifestato da quella Giunta provinciale amministrativa, propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di Crecchio per gravi irregolarità accertate da inchiesta;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Crecchio, in provincia di Chieti, è sciolta, e la temporanea gestione sarà affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal Prefetto, con incarico di riordinare l'Amministrazione stessa entro breve termine.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 aprile 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i rapporti 26 luglio 1889, e 5 marzo 1890 del Prefetto di Siracusa, con cui, in conformità ad analoga deliberazione della Giunta provinciale amministrativa, si propone lo scioglimento dell'Amministrazione del Reclusorio del SS. Rosario di Modica, per gravi irregolarità riscontrate nella gestione del Pio Luogo in seguito ad inchiesta;

Visto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Reclusorio del SS. Rosario di Modica è disciolta, e la temporanea gestione del Pio Luogo è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal Prefetto della provincia, con l'incarico di procedere nel più breve termine possibile al riordinamento dell'azienda di quel Pio Istituto.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 aprile 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto il Decreto Ministeriale in data 10 luglio 1886 col quale furono posti a concorso numero 50 premi per la somma complessiva di lire 10,000 (diecimila), da assegnarsi alle Società di mutuo soccorso meglio ordinate tra quelle che fornissero le notizie statistiche da esse richieste e le schede individuali necessarie per il calcolo della frequenza e durata delle malattie per sesso, età e professioni dei soci;

Visto il Decreto Ministeriale 4 febbraio 1889 col quale fu nominata la Commissione aggiudicatrice dei premi anzidetti;

Visto il Regio Decreto 27 gennaio 1890, col quale furono prelevate lire 10,000 (diecimila) dal fondo di riserva per le spese impreviste e portate in aumento al capitolo 54 dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1889-90;

Viste le proposte della Commissione aggiudicatrice nominata col Decreto succitato, fatte nelle sedute del 27 novembre 1889, 28 febbraio e 2 e 7 marzo 1890;

Decreta:

Art. 1.

L'anzidetta somma di lire 10,000 (diecimila) sarà ripartita come segue:

lire 1000 (mille) in due premi da lire 500;
lire 800 (ottocento) in due premi da lire 400;
lire 1500 (millecinquecento) in cinque premi da lire 300;
lire 2200 (duemiladuecento) in undici premi da lire 200;
lire 3000 (tremila) in trenta premi da lire 100;
lire 1500 (millecinquecento) per la coniazione di 170 Medaglie d'argento.

Art. 2.

Sono riconosciute meritevoli di ricompensa le seguenti Società di mutuo soccorso, e sono ad esse rispettivamente assegnati i premi e le medaglie qui appresso indicati:

Medaglia e premio di 500 lire.

1. Società di mutuo soccorso fra gli agenti delle strade ferrate italiane in Bologna.
2. Associazione Generale di mutuo soccorso degli operai in Milano.

Medaglia e premio di 400 lire.

3 Società frà gli operai di Soncino e suo mandamento in Soncino.
4. Società operaia in Badia Polesine.

Medaglia e premio di 300 lire.

5. Società di mutuo soccoso ed istruzione fra gli operai ed artisti in Viggiù.
6. Società degli artisti operai in Castellamonte.

7. Società generale di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai in Como.
8. Società operaia maschile e femminile in Massa Lombarda.
9. Società di mutuo soccorso ed istruzione artisti ed operai in Fossano.

Medaglia e premio di 200 lire.

10. Associazione di mutuo soccorso degli operai in Cremona.
11. Società operaia di mutuo soccorso in Morciano di Romagna.
12. Società Generale di mutuo soccorso fra i Parrucchieri, Profumieri ed esercenti arti affini in Milano.
13. Società di mutuo soccorso fra i Camerieri, Cuochi ed altri inservienti in Bologna.
14. Associazione di mutuo soccorso fra gli operai in Lugo.
15. Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione in Udine.
16. Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai in Gallarate.
17. Associazione di mutuo soccorso fra gli addetti all'arte edilizia in Milano.
18. Società operaia maschile di mutuo soccorso in Sondrio.
19. Società di mutuo soccorso ed istruzione fra operai ed operaie in Arezzo.
20. Società di mutuo soccorso fra operai ed operaie in Lodi.

Medaglia e premio di 100 lire.

21. Società operaia di mutuo soccorso in Modena.
22. Società di mutuo soccorso fra gli artieri ed operai in Senigallia.
23. Associazione consorziale di mutuo soccorso fra gli operai e contadini in Pieve d'Olmi.
24. Società degli operai in Caselle Torinesi.
25. Società di mutuo soccorso fra gli operai in Sinalunga.
26. Società centrale operaia napolitana in Napoli.
27. Società operaia di mutuo soccorso in Montagnana.
28. Società operaia di mutuo soccorso in Finale Emilia.
29. Società di mutuo soccorso degli orefici in Roma.
30. Società Generale di mutuo soccorso degli operai in Biella.
31. Società di mutuo soccorso fra gli operai in Cuorgnè.
32. Associazione mutua fra gli agenti di commercio, industria e possidenza delle provincie Venete in Venezia.
33. Società di mutuo soccorso fra gli operai in Lovere.
34. Associazione Generale degli operai del mandamento di Andorno.
35. Società di mutuo soccorso fra gli operai in Empoli.
36. Fratellanza militare di mutuo soccorso fra i sott'ufficiali, caporali e soldati in congedo in Alessandria.
37. Società cooperativa anonima fra commessi ed impiegati di commercio in Torino.
38 Società di mutuo soccorso fra gli operai, braccianti e contadini di Melegnano e dintorni in Melegnano.
39. Società operaia « Panfilo Castaldi » in Feltre.
40. Società di mutuo soccorso ed istruzione in Pordenone.
41. Società di mutuo soccorso fra commessi di studio e di commercio in Milano.
42. Società operaia maschile e femminile di mutuo soccorso di Iseo.
43. Società di mutuo soccorso fra pubblici e privati docenti in Padova.
44. Società di mutuo soccorso degli artigiani forlivesi in Forlì.
45. Società di mutuo soccorso fra gli agricoltori in Oleggio.
46. Società maschile di mutuo soccorso in Treviglio.
47. Società operaia di mutuo soccorso in Volterra.
48. Società di mutuo soccorso fra infermieri ed inservienti dell'ospedale civico di Venezia.
49. Società « La Fratellanza » di mutuo soccorso fra gli impiegati pubblici e privati in Torino.
50. Società operaia di arti e mestieri in Torre del Greco

Medaglia.

51. Società artigiana in Castelnuovo Berardenga.
52. Società operaia femminile di mutuo soccorso in Sondrio.
53. Associazione di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Pisa.
54. Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli artigiani di Soncino e comuni confinanti.
55. Società di mutuo soccorso cassanese in Cassano d'Adda.
56. Società operaia riminese di mutuo soccorso in Rimini.
57. Società di mutuo soccorso fra gli operai in Spoleto.
58. Società di mutuo soccorso « La Fratellanza » di Borgo Pile in Brescia.
59. Società di mutuo soccorso fra gli onesti operai in Trapani.
60. Società operaia maschile in Carpendolo.
61. Società di mutuo soccorso fra gli operai, agricoltori ed altri cittadini in Foligno.
62. Società di mutuo soccorso fra i barcajuoli in Venezia.
63. Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli artisti ed operai in Cuneo.
64. Associazione di mutuo soccorso fra operai e contadini in Vescovato.
65. Società di mutuo soccorso fra gli operai in Bozzolo.
66. Società di mutuo soccorso degli operai in Codogno.
67. Società operaia di Santhià.
68. Società operaia di mutuo soccorso in Fano.
69. « Italiana Fratellanza Sarti » in Torino.
70. Società operaia di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai in Gardone Val Trompia.
71. Società di mutuo soccorso degli operai del mandamento di Colorno.
72. Società di mutuo soccorso fra gli operai e le operaie di Traversara in Bagnacavallo.
73. Società di mutuo soccorso fra il personale subalterno delle Regie Poste in Roma.
74. Società operaia di mutuo soccorso in Benevento.
75. Società di mutuo soccorso fra gli operai, artisti e commercianti in Laveno.
76. Società operaia di mutuo soccorrso in Castellucchio.
77. Società di mutuo soccorso fra gli operai e contadini in Semiana.
78 Società di mutuo soccorso fra gli operai in Castagnole Monferrato.
79. Società di mutuo soccorso dei Cuochi e Camerieri in Torino.
80. Società Generale di mutuo soccorso fra gli operai in Sampierdarena.
81. Società Generale operaia in Terni.
82. Società di mutuo soccorso ed istruzione degli artisti, operai ed agricoltori in Voghera.
83. Società operaia di mutuo soccorso in Renazzo Cento.
84. Società operaia di mutuo soccorso in Vieste.
85. Società operaia di mutuo soccorso in Minerbio.
86. Società Generale degli operai uniti in Mongrando S. Maria.
87. Fratellanza dei Lavoratori di Portiolo in S. Benedetto Po.
88. Associazione Generale degli operai ed agricoltori in Stradella.
89. Società operaia di mutuo soccorso in Fucecchio.
90. Società di mutuo soccorso fra gli operai in Copparo.
91. Società operaia del Lanificio di Soci in Bibbiena.
92. Società di mutuo soccorso fra gli operai in Cortona.
93. Società di mutuo soccorso degli artisti ed operai in Valenza.
94. Società operaia in Sommariva Bosco
95. Società di mutuo soccorso fra operai ed operaie in Casalbuttano ed Uniti.
96. Società di mutuo soccorso fra gli operai in Sermide.
97. Società di mutuo soccorso in Trevi.
98. « Fratellanza commerciale » Associazione mutua e di previdenza, in Cagliari.
99. Circolo popolare « Garibaldi » in Brescia.
100. Società di mutuo soccorso fra gli operai contadini in Gussola.
101. Società di mutuo soccorso fra gli operai in Monte S. Savino.
102. Società di mutuo soccorso fra Camerieri, Caffettieri, Cuochi ed Interpreti addetti agli alberghi in Venezia.
103. Società di mutuo soccorso fra gli operai giornalieri, salariati ed industriali d'ambo i sessi in Marradi.

104. Società di mutuo soccorso ed istruzione fra artisti ed operai in S. Salvatore Monferrato.
105. Società di mutuo soccorso degli operai in Ceriana
106. Società Generale di mutuo soccorso degli operai in Pavia.
107. Società di mutuo soccorso, istruzione e beneficenza degli operai in S. Maurizio Canavese.
108. Società dei Lavoranti-orefici ed arti affini in Torino.
109. Società di mutuo soccorso tra i pubblici Cocchieri in Milano
110. Società di mutuo soccorso tra Operai, Giornalieri, Coloni ed Industriali d'ambo i sessi in Lucignano.
111. Associazione di mutuo soccorso dei lavoratori in corallo in Torre del Greco.
112. Società degli operai in S Miniato
113. Società operaia agricola di mutuo soccorso in Rovato.
114. Società di mutuo soccorso fra gli operai in Castel Goffredo.
115. Società di mutuo soccorso « Capi Sarti » in Milano.
116. Società di mutuo soccorso fra gli operai in Gemona
117. Società operaia di mutuo soccorso in Portò Maggiore.
118. Società operaia di previdenza in Reggio Calabria.
119. Società « Fratellanza Militare » in Mortara.
120. Società di mutuo soccorso fra operai ed operaie in Vignola.
121. Società di mutuo soccorso fra gli operai in Pontassieve
122. Società di mutuo soccorso fra gli operai in San Colombano al Lambro.
123. Società di mutuo soccorso fra gli operai, agricoltori, artigiani, possidenti, impiegati, ecc. in Sorbolo.
124. Società operaia di mutuo soccorso in S. Severino.
125. Società di mutuo soccorso fra le donne in Siena.
126 Fratellanza militari in congedo in Asti.
127. Società di mutuo soccorso fra gli operai in Chiavari.
128. Società Generale operaia Cremasca in Crema.
129. Società di mutuo soccorso fra gli agricoltori ed operai in Desio.
130. Società di mutuo soccorso degli operai e contadini in Sesto S. Giovanni.
131. Società degli operai in Sassuolo.
132. Società di mutuo soccorso fra gli operai in Quingentole.
133. Società di mutuo soccorso fra gli operai in Sarteano.
134. Società di mutuo soccorso in Vaprio d'Adda.
135. Società di mutuo soccorso degli operai in Campagnola Emilia.
136. Società di mutuo soccorso in Cadè Reggio Emilia.
137. Società operaia in Monselice.
138. Società operaia di mutuo soccorso in Castelfranco Veneto.
139. Società di mutuo soccorso fra operai, artieri e facchini alla Giudecca in Venezia.
140. Società di mutuo soccorso fra gli operai dei due comuni di Lastra a Signa e Signa.
141. Società operaia Tuscolana di mutuo soccorso in Frascati.
142. Società di mutuo soccorso degli operai ed agricoltori di Fiumicello Urago in Brescia.
143 Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai del Borgo S. Agostino in Como.
144. Società di mutuo soccorso fra gli artisti ed operai in S. Nazzaro dei Burgondi.
145. Società operaia di mutuo soccorso in Valeggio sul Mincio.
146. Società operaia di mutuo soccorso in Reno Centese in Cento.
147. Società di mutuo soccorso in Narni.
148. Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Biella Vandorno in Biella.
149. « L'Esercito » in Torino.
150. Società di mutuo soccorso fra gli artieri in Pieve di Soligo.
151. Società operaia di mutuo soccorso in Caiazzo.
152. Società degli operai in Lesa.
153. Associazione operaia di mutuo soccorso in Pollenza.
154. Società operaia di mutuo soccorso in Atri.
155. Società di mutuo soccorso fra i Carrozzieri, Valigiai ed arti affini in Firenze.
156. Società di mutuo soccorso fra operai conciapelli in Solofra.
157. Associazione mutua di soccorso degli operai in Gozzano.
158. Società « Archimede » di mutuo soccorso, istruzione e collocamento fra gli operai, fabbro-ferrai, meccanici ed arti affini in Torino.
159 « L'Esercito » Società di mutuo soccorso in Brescia
160. Società operaia in Verolanuova.
161. Società di mutuo soccorso degli operai in Luvino.
162. Società di mutuo soccorso fra gli operai in Poggio Rusco.
163. Società di mutuo soccorso fra gli operai in Casale Pusterlengo.
164. Fratellanza militare in congedo in Milano.
165. Società operaia di Fonzaso.
166. Società operaia di San Casciano in Val di Pesa.
167. Circolo operaio di mutuo soccorso alla Molina di Quosa in Bagni S. Giuliano.
168. Società di Mutua beneficenza in Città di Castello.
169. Società operaia cooperativa di mutuo soccorso in Galatina.
170. Società di mutuo soccorso dei cavamonti in Carbonara di Bari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 14 marzo 1890.

Il Ministro
L. MICELI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:***

Con decreti in data dal 16 marzo al 6 aprile 1890;

Volpicelli Filippo, agente di 2ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, a partire dal 1° aprile 1890.

Conti Luciano, ingegnere di 4ª classe nel personale tecnico di finanza, accettate le dimissioni offerte dall'impiego, con effetto dal 15 marzo 1890.

Fiorentini Giuseppe e Jonghi Cesare, revocata la loro nomina ad ingegnere di 4ª classe nel personale tecnico di finanza per volontaria rinuncia.

Crocetti Filippo, Paricelli Federico, Iacolitti Francesco e D'Urso Francesco, stati nominati con Regio decreto 27 gennaio 1890 all'impiego d'ingegnere di 4ª classe nel personale tecnico di finanza, sono dichiarati dimissionari per non aver raggiunto la fede loro assegnata nel termine fissato.

Zoccola Giuseppe, vice segretario amministrativo di 1ª classe nell'Intendenza di finanza di Genova, trasferito presso quella di Siena.

Coppi avv. Vittorio, segretario id. di 2ª classe id. di Pavia, già trasferito a Reggio Calabria, destinato invece a Genova.

Ratto Lorenzo, ufficiale alle scritture di 4ª classe nelle dogane, dichiarato dimissionario dall'impiego a contare dal 1° settembre 1889, per rifiuto a raggiungere il posto assegnatogli.

D'Oca Francesco, vice segretario di ragioneria di 1ª classe nell'Amministrazione del lotto, in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo in seguito a sua domanda per gli stessi motivi, con effetto dal 1° aprile 1890.

Tovajera cav. Riccardo, intendente di finanza di 1ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, id. id.

Contini Camillo, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, id. in aspettativa per motivi di salute, a partire dal 1° marzo 1890.

Guarino Raffaele, ispettore demaniale di 2ª classe, id. id. id. per tre mesi, id. id.

Giordana Ettore, ricevitore del Registro, id. id. id. per quattro mesi, id. id.

Pantasso cav. Paolo, Bottini cav. Giacomo, primi segretari di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, promossi alla 1ª.

Bonello Luigi, Tizzani Giovanni, Cassone Sisto, Pugliese Augusto, Beltrami Antonio, Bocca Casimiro, Dias Achille, Mancini Vincenzo, Pozzi Tito, Balestrini Temistocle, Rossi Abele, Sabatelli Pietro e Caggegi Vincenzo, segretari amministrativi id. id.. id. id.

Giordani Camillo, Giuria Adolfo, Magliani Umberto, Vasilicò Luigi, Semian Giorgio, Pansini Giovanni Angelo, Di Salvo Nicolò, De Angelis Adolfo, Pepe Gaetano, Fabbri Michele, Pacifici Giuseppe, Attajan Giovanni Carlo, Francesconi Pietro, Caruso Francesco, Modesti Modesto, Cirielli Domenico, vice segretari, id. id. id., id. id.

De Martino Emidio, Zoppellari Tullio, Gatti Carlo, Toniolo Ugo, Mattiasso Giovanni, Forelli Luigi, Zappa Luigi, Bondi Alfredo, Schiavon Emilio, D'Angelo Sebastiano, Paoletti Giuseppe e Piamonti Giov. Battista, id. id. di 3ª id.; id. alla 2ª.

Tonini Pietro, Carta Luigi, Marchetti Giov. Luigi, Tomasino Benedetto, Calcagno Giovenale e Ceresa Giuseppe, archivisti di 2ª classe, id., id. alla 1ª.

Ricci Paolo, Suardi Achille, id. di 3ª, id, id. alla 2ª.

Tiretta Alessandro, Rimbotti Vincenzo, Tajana Fortunato, Paternostro-Urbano Antonino, Campostrini Antonio, Ginespazzi Enrico, De Francisci Giov. Battista, De Paoli Francesco, Biasi Luigi, Bertoncelli Domenico, De Lama Emilio, Bitossi Giuseppe, ufficiali d'ordine di 2ª classe id., id. alla 1ª.

Cecconi Numa Pompilio, Crociani Sebastiano, Abramo Rosario, id. id. di 3ª id., id alla 2ª.

De Martino Luigi, Cavalieri Luigi, Albino Vincenzo, Console Giacomo, Porta-Puglia Alessandro, Bignami Enrico, id. id. di classe transitoria id., nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe nelle Intendenze medesime.

Zoppi cav. Carlo, Garelli cav. Carlo, segretari amministrativi di 2ª classe nel Ministero delle finanze, promossi alla 1ª.

Lombardi Napoleone, segretario di ragioneria di 3ª classe id., promosso alla 2ª.

Pieralli Enrico, archivista di 2ª classe id, id. alla 1ª.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto pubblico in data 4 febbraio 1890, rogato Dott. Stefano Allocchio notaio in Milano, ed ivi registrato il 22 stesso mese al volume 180, fog. 197, N. 4020, il sig. *Graemiger Antonio Augusto* di Crompton (S. U. d'America) ha ceduto e trasferito alla *Ditta Albini e Comp.* di Bergamo, tutti i diritti che gli spettano sull'attestato di privativa industriale di cui è concessionario in Italia in data 30 settembre 1887, vol. 43. N. 493, della durata di sei anni a partire dallo stesso giorno, per un trovato designato col titolo « Miglioramenti nei processi ed apparecchi per la tintura, per digrassare o nettare, imbiancare, ed insomma per trattare fili in flocchi o capi ».

Il sig. Greamiger predetto ha inoltre ceduto il diritto di chiedere ed ottenere attestati di prolungamento, completivi e di riduzione all'attestato principale sopra specificato.

Il relativo atto di trasferimento fu presentato alla prefettura di Milano nel giorno 17 marzo 1890, e registrato nell'ufficio speciale della proprietà industriale presso questo Ministero al N. 981, per gli effetti di cui all'art 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731.

Roma, li 16 aprile 1890.

Il Direttore: G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 796831 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 100, al nome di Rizzetti Giovanella di Angelo, nubile, domiciliata in Torino, è stata così intestata, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rizzetti Giovanna di Angelo, nubile, minore, sotto la patria potestà del padre, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 aprile 1890.

— *Il Direttore Generale:* NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 584855 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, della soppressa Direzione di Firenze, per Lire 1000 al nome di Pittorelli Francesco fu Giuseppe, domiciliato in Asti (Alessandria) è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pittarelli Francesco fu Giuseppe, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 aprile 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: 805519 e N. 538216 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente quest'ultimo al N. 142916 della soppressa Direzione di Torino), per lire 640 annue, lire 465 rispettivamente al nome di Degrossi *Elena* di Giovanni, minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Genova, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Degrossi *Angela-Luigia-Elena* di Giovanni minore ecc. vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 aprile 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, N. 620, modificato coi RR. decreti 11 agosto 1884, N. 2621, 8 maggio 1887, N. 4487, e 20 maggio 1888, N. 5427, è aperto il concorso per la nomina di professore ordinario alla cattedra di clinica medica generale, vacante nella R. Università di Palermo.

Le domande, su carta bollata da lire 1,20, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 16 agosto 1890.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate possibilmente in cinque esemplari, per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, addì 9 aprile 1890.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
3 G. FERRANDO.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

Notificazione per l'apertura di un esame di concorso per la nomina ad aiuto contabile nel corpo dei contabili della R. marina.

È aperto un concorso per esami per la nomina a dieci posti d aiuto contabile con lo stipendio di annue lire 2000. Gli esami avranno luogo presso il Ministero della marina, avanti speciale Commissione e principieranno il dì 11 agosto 1890.

Al concorso saranno ammessi:

a) sott'ufficiali della R. marina sotto le armi, esclusi quelli della categoria macchinisti;

b) giovani borghesi che posseggano le condizioni qui appresso indicate.

Gli aspiranti borghesi dovranno far pervenire non più tardi del 1° luglio p. v. al Ministero della marina (Direzione generale delle costruzioni navali, divisione 7ª) la loro domanda scritta di proprio pugno su carta da bollo di una lira, indicando in essa con precisione il loro domicilio.

Gli aspiranti militari dovranno avanzare la loro domanda per via gerarchica, in modo che pervenga al ministero non più tardi dell'indicato giorno.

Dei posti per i quali è bandito il concorso, una metà sarà conferita ai sott'ufficiali e l'altra ai borghesi. A questo scopo dalla Commissione esaminatrice saranno fatte due distinte classificazioni per la nomina secondo i punti di merito. Però fra i cinque sott'ufficiali e i cinque borghesi risultati scelti avrà luogo classificazione per punti di merito.

Qualora in una delle due categorie di aspiranti sia deficiente il numero di idonei, il ministero *avrà facoltà* di coprire i posti vacanti con concorrenti idonei dell'altra categoria.

I candidati idonei, oltre i primi dieci che conseguiranno la nomina, non avranno diritto a nomina per posti che si rendano più tardi vacanti.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi al concorso sono le seguenti:

Per i sott'ufficiali.

a) Essere di condotta esemplare;

b) Non oltrepassare il trentacinquesimo anno di età;

c) Contare quattro anni almeno di servizio come sott'ufficiale.

Per i borghesi.

d) Essere cittadino italiano;

e) Essere nato non più tardi del 1869, nè prima del 1862;

f) Avere compiuto gli studii secondarii in un liceo, o in un istituto tecnico del Regno e averne conseguita la licenza della quale dovrà essere presentato l'attestato originale;

g) Presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha domicilio ed il certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e correzionale nella giurisdizione del quale quel domicilio si trova;

h) Presentare il certificato di esito di leva;

i) Essere sani, robusti e senza apparenti deformità o fisiche imperfezioni.

Questa condizione sarà accertata mediante visita sanitaria, alla quale gli aspiranti saranno sottoposti prima di dare principio agli esami.

Non sarà ammesso agli esami chi non abbia una calligrafia chiara e nitida.

Verificata la regolarità della domanda e dei documenti gli aspiranti ammessi al concorso saranno avvertiti con lettera diretta al loro domicilio.

Il Ministero si riserba il diritto di assumere informazioni sulla condotta degli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

Saranno mandati i programmi degli esami a chi ne farà richiesta al Ministero o ad uno dei comandi in capo di dipartimento marittimo a Spezia, Napoli e Venezia.

PROGRAMMI

ESAME SCRITTO

Prima prova. — Composizione italiana sopra argomenti riguardanti la letteratura italiana o la storia moderna.

Seconda prova. — Composizione in lingua francese sopra temi riguardante la storia moderna.

Terza prova. — Soluzione di un quesito di aritmetica ragionata e soluzione di un problema, o dimostrazione di un teorema riguardante la geometria piana.

ESAME ORALE

PRIMO GRUPPO

Storia moderna universale.

Stato dell'Europa al principio del 15° secolo — Carlo VIII in Italia — Luigi XII in Italia — Lega di Cambrai — Lega santa — Rivalità di Carlo V e Francesco I in Europa — Concilio di Trento — La riforma — Guerra degli Ottomani — Guerra dei 30 anni — Guerra per la successione d'Inghilterra e di Spagna — Guerra per la successione di Polonia — Guerra per la successione austriaca — Guerra dei 7 anni — Rivoluzione francese — Cause generali di essa — Il Direttorio — Il Consolato — L'Impero — Guerre sostenute da Napoleone — Caduta di Napoleone — Trattato del 1815 — Rivoluzioni del 1821 e 1833 — Guerra del 1848-49 per l'Indipendenza d'Italia — Guerra di Crimea — Guerra del 1859 contro l'Austria — Spedizione di Sicilia — Guerra del 1860-61 — Annessione di Venezia e di Roma.

Geografia politica universale.

Civiltà dei popoli e maniere di governo — Confini politici dei vari Stati di Europa — Popolazione — Divisione e città principali — Vie di comunicazione e commercio importanti — Religione — Lingue — Forze di terra e di mare — Confini, popolazioni e città principali dei vari Stati nelle altre parti del mondo.

Nozioni elementari di geografia fisica.

Nomenclatura geografica — Forme della terra — Grandi divisioni della superficie del globo — Conformazione dei continenti — Zone terrestri e loro proprietà generali — Caratteri geografici dell'Italia.

SECONDO GRUPPO

Legge sulla contabilità generale dello Stato.

Del patrimonio dello Stato — Dell'anno finanziario — Del bilancio di previsione delle entrate dello Stato — Delle spese dello Stato — Degli agenti dell'amministrazione che maneggiano valori dello Stato — Responsabilità degli agenti — Cauzioni che prestano — Beni patrimoniali — Demanio pubblico — Ragioneria generale — Ragioneria, Amministrazione centrale — Vaglia del tesoro — Buoni del tesoro — Scopo della loro emissione.

Sulla scrittura doppia, sue forme

Prima nota — Giornale — Libro mastro — Salda conti — Bilancio di verificazione.

Statuto fondamentale del Regno.
Codice di commercio per le parti riguardanti le lettere di cambio ed il commercio marittimo.

TERZO GRUPPO

Sistema metrico.

Misure di lunghezza, di superficie, di volume, di capacità, di peso, agrarie.

Conversione di misure antiche in misure metriche.

Roma, 1° aprile 1890.

Il Ministro
B. BRIN.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

Notificazione per l'apertura di un esame di concorso per alcuni posti di ingegnere nel Corpo del genio navale.

Con il giorno 1° ottobre 1890 avranno principio in Roma, presso il Ministero della marina ed innanzi a speciale Commissione, gli esami di concorso per l'ammissione nel Corpo del genio navale di tre ingegneri di 2ª classe, grado militare che corrisponde a quello di tenente del R. esercito, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 2400.

La nomina sarà conferita di diritto ai tre concorrenti che avranno riportato i più elevati numeri di punti, purchè questi superino la media che è indicata per l'idoneità nelle norme qui appresso esposte. Seguito il concorso e fatta la scelta per i tre posti d'ingegnere di 2ª classe, non sarà tenuto conto degli altri concorrenti, ancorchè essi siano risultati idonei, nè questi potranno aspirare a nomine posteriori, salvo che concorrano novellamente ed ottengano la scelta.

Le condizioni richieste per essere ammessi agli esami sono:

1. Essere per nascita o per naturalizzazione regnicolo;

2. Avere ottenuto la laurea d'ingegnere in una delle Università o in uno degli Istituti superiori di insegnamento del regno, oppure avere il grado di guardia marina o di sotto capo macchinista nella regia marina;

3 Provare mediante il certificato di laurea di aver riportato negli esami non meno di 75 punti su 100 di classificazione nelle seguenti materie:

Meccanica razionale,
Meccanica applicata,
Geometria descrittiva, proiettiva ed analitica,
Macchine a vapore ed idrauliche,

e non meno di 65 punti su 100 nella fisica tecnica e nella idraulica;

4. Essere nati nel 1864 o dopo;

5. Essere celibi ovvero trovarsi in grado di soddisfare le prescrizioni della legge 31 luglio 1871, n. 393, sui matrimonii degli ufficiali;

6. Presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha domicilio, ed il certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e correzionale nella giurisdizione del quale quel domicilio si trova;

7. Avere attitudine fisica al servizio militare marittimo, fatto che sarà accertato mediante visita sanitaria, alla quale gli aspiranti saranno sottoposti alla presenza della Commissione esaminatrice prima di dare principio agli esami;

8. Presentare il certificato di esito di leva.

Le disposizioni contenute nel comma 1°, 3°, 5°, 6° e 8° non si applicano agli aspiranti che sono ufficiali della regia marina.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande in carta bollata da una lira con l'indicazione del proprio domicilio e corredate di documenti che provino il possesso dei necessari requisiti, non più tardi del giorno 15 agosto 1890 al Ministero della marina (Direzione generale delle costruzioni navali, divisione 7ª).

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti saranno invitati con lettera, diretta al loro domicilio, a presentarsi agli esami.

Il Ministero si riserba il diritto di assumere informazioni sulla condotta degli aspiranti, nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

Norme.

L'esame di concorso comprenderà una prova orale, una scritta ed una di disegno.

La prova orale si aggirerà sulla meccanica applicata e sulla fisica tecnologica.

Sulla meccanica il candidato dovrà rispondere a due tesi estratte a sorte tra quelle contenute nel programma, una per ciascuna delle parti nelle quali è diviso cioè: Scienza delle macchine e motori idraulici — Resistenza dei materiali.

Sulla fisica tecnologica il candidato dovrà rispondere ad una tesi a sua scelta su due estratte a sorte. Qualora poi la commissione lo crederà opportuno, dovrà svolgere tutte due le tesi estratte.

La prova scritta consisterà: 1. in un problema di meccanica applicata dato dalla Commissione esaminatrice e svolto seduta stante; 2. in un saggio di traduzione dall'italiano in francese, in inglese o in tedesco.

La prova di disegno si farà con un disegno industriale ed uno semplice di ornato eseguiti seduta stante.

Il numero massimo dei punti per ciascuna materia è 20 moltiplicato per il coefficiente assegnato alla materia.

Il candidato per essere dichiarato idoneo dovrà conseguire per ciascuna materia un numero medio di punti maggiore della metà di quelli che corrispondono alla materia.

I concorrenti che non avranno ottenuto l'idoneità in una delle materie, non saranno ammessi a continuare l'esame.

Il candidato potrà dar saggio sulle lingue estere sopra menzionate, a volontà. La votazione sarà però sempre complessiva.

I punti ottenuti in ciascuna materia saranno moltiplicati per il coefficiente qui appresso indicato, il quale determina l'importanza della materia.

Meccanica applicata . . .	coefficiente	3
Fisica tecnologica . . .	id.	3
Lingue estere	id.	1
Disegno industriale di ornato	id.	2

La votazione avrà luogo per ciascuna materia col metodo delle schede segrete. Essa sarà preceduta da quella sulla idoneità.

La Commissione esaminatrice riferirà circa i risultati dell'esame con un processo verbale, al quale sarà allegato un quadro indicante i punti ottenuti dai candidati nelle singole materie.

PROGRAMMI.

Meccanica applicata.

PARTE I. — *Scienza delle macchine.*

1. Trasformazione di movimenti, troclee, taglie, cuneo, ruote di flessione dentate, braccio oscillante semplice e composto, bilanciere, parallelogramma di Watt, verghe coniugate a pendolo, manovelle, eccentrici, bocciuoli a palmole, trasmissione per correggo e telo-dinamiche.

2. Resistenze passive, attrito, rigidezza delle funi e delle catene.

3 Lavoro meccanico, varie unità di misura del lavoro meccanico, dinamometri e dinamometrografi, freno dinamometrico, indicatori di pressione — Valutazione del lavoro meccanico dei motori delle macchine e valutazione della quantità d'azione assorbita dall'attrito.

4 Lavoro meccanico che si trasmette nelle varie trasformazioni di movimento. Lavoro perduto per le resistenze passive. — Equazione generale delle macchine in moto dedotta dal principio delle forze vive, e principali conseguenze che se ne deducono.

5. Organi moderatori e regolatori, regolatori di accumulazione, regolatori della potenza e regolatori della resistenza — Teoria dinamica dei volanti, regolatori a forza centrifuga e loro classificazione, freni delle macchine.

6. Macchine idrofore — Ruote idrofore, trombe a stantuffo, centrifughe e rotative — Arieti, iniettori, e pulsometri.

7. **Macchine pneumofore — Ventilatori — Impiego industriale dell'aria compressa** — Compressori e macchine ad aria compressa.

8. **Motori idraulici**, diverse specie di ruote idrauliche, turbine e motori a stantuffo — Applicazione dell'acqua sotto alta pressione, accumulatori, ascensori, gru, torchi idraulici, ecc.

PARTE II. — *Resistenza dei materiali.*

1. **Nozioni fondamentali sull'elasticità dei corpi solidi.**

2. **Resistenza** dei solidi all'allungamento ed alla compressione — Influenza del peso del corpo sull'allungamento e sull'accorciamento.

3. Resistenza dei solidi alla flessione ed alla torsione — Flessione prodotta nei solidi rettilinei da forze parallele ai loro assi.

4. Curve d'equilibrio dei solidi diversamente situati orizzontalmente e gravati — Formola Clapeyron — Prismi posti verticalmente e gravati da un peso.

5. Trave a fibra media rettilinea ed a sezione costante incastrata ad una estremità, e caricata di peso all'altra, caricata di pesi uniformemente ripartiti su tutta la sua lunghezza o infine caricata simultaneamente in entrambe le maniere.

Trave appoggiata a due estremi e caricata nel mezzo, ovvero con pesi distribuiti uniformemente su tutta la sua lunghezza, o in tutti due i modi.

Trave incastrata alle due estremità caricata di un peso nel mezzo o di pesi uniformemente ripartiti in tutta la sua lunghezza.

6. Travi a fibra media rettilinea riposanti sopra più di due appoggi — Teorema di Bertot — Teorema di Schwdler — Applicazione al caso di tre campate.

7. **Sistemi articolati**, articolazione cilindrica, articolazione sferica — Poligono a lati rigidi — Incavallatura semplice — Movimenti d'inflessione — Sforzi di taglio, nei punti di appoggio di un membro di un'incavallatura quando i punti di appoggio sono equidistanti, ed il loro carico è uniformemente ripartito su tutta la lunghezza.

8. Travi a reticolo. — Determinazione della loro stabilità per mezzo di costruzioni grafiche con le quali si ottiene la tensione dei singoli membri — Formole colle quali si può calcolare la tensione di ciascun membro.

9. Lavoro necessario per la deformazione di un solido, resistenza viva alla trazione e compressione, alla flessione e alla torsione.

PARTE UNICA. — *Fisica tecnologica.*

1. **Principio ed equazioni fondamentali di termodinamica**, misura del lavoro meccanico e del calore — Trasformazione reciproca de lavoro meccanico e del calore — Principio di Mayer.

2. **Proprietà dei gaz perfetti e dei gaz reali** — Equazione caratteristica — Linee isotermiche, isodinamiche e proprietà dei vapori sopra riscaldati.

3. **Macchine termiche** — Macchina ideale a vapore con ciclo Carnot — Macchine reali a vapore.

4. **Trasmissione del calore** — Trasmissione tra fluidi stagnanti — Conduttività interna ed esterna, coefficienti di trasmissione, confronto tra i diversi sistemi di trasmissione.

5. **Movimento dei fluidi aeriformi** — Equazione del moto e della continuità, efflusso dei gaz — Moto in condotti — Dati pratici e regole pel calcolo delle resistenze passive.

6. **Combustibili** — Peso e volume dell'aria necessaria alla combustione — Dei prodotti della combustione — Potere calorifero ed evaporante dei combustibili — Effetto pirometrico dei combustibili — Potere irradiante — Metodi industriali per le misure delle alte temperature.

7 Fornelli per combustibili solidi, liquidi e gassosi — Gassogeni — Rigeneratore del calore — Principali tipi di forni

8. Magnetismo — Potenziale o momento magnetico — Magneti permanenti — Elettro magneti — Potenziale elettrico — Corrente elettrica — Leggi di Ohm e di Youle — Correnti derivate.

9. Unità elettriche — Sistema elettrostatico di misure assolute, sistema elettro-magnetico — Unità pratiche e tecniche — Strumenti e metodi di misura delle grandezze elettriche — Galvanometri, elettrodinamometri, voltometri — Misure delle intensità delle correnti, quantità di elettricità, capacità elettriche, forze elettromotrici e differenze di potenziale, resistenze, energie elettriche.

10. Diverse specie di pile, pile idro-elettriche, diverse maniere di associare le coppie delle pile — Potenza e rendimento delle pile — Pile termo-elettriche.

11. Pile secondarie ed accumulatori — Teoria dell'accumulatore Planté — Accumulatore di altri sistemi — Carica e scarica e rendimento di un accumulatore.

12. Macchine magneto e dinamo-elettriche — Loro proprietà — Macchina a corrente continua — Rendimento elettrico — Rendimento industriale — Macchine dinamo a corrente alternata.

Macchine dinamo-elettriche considerate come motori industriali — Trasporto elettrico dell'energia — Confronto con gli altri modi di trasporto.

13. Distruzione dell'energia elettrica — Trasformatori e generatori secondarii — Regolatori e contatori.

14. Illuminazione elettrica — Lampade ad arco voltaico e ad incandescenza — Diversi tipi di lampade in uso — Lavoro delle lampade — Regolatore delle lampade — Rendimento luminoso — Metodo e apparecchi fotometrici.

Roma, addì 1° aprile 1890.

Il Ministro
B. BRIN.

2

N. 15271 Div. 2ª.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il R. decreto 12 agosto 1877, n. 199, col quale sono dichiarate di pubblica utilità le opere di fortificazioni della città di Roma

Veduto il decreto del Ministero della guerra 14 luglio 1884 e 22 febbraio 1886 con cui furono designati gli stabili da occuparsi per la costruzione del Forte Monte Mario, fra i quali vennero compresi quelli di proprietà della signora contessa De Sonzà;

Veduto il decreto prefettizio 20 febbraio 1890, n. 6934, col quale venne ordinato al Ministero della guerra il deposito nella Cassa dei depositi e prestiti delle indennità concordate colla suddetta per gli stabili da occuparsi alle condizioni stipulate con la Direzione del Genio militare di Roma;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei depositi e prestiti in data 29 marzo 1890 col n. 17124, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta alla suddetta;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, N. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero della guerra è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'Ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'Ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Roma, notificato alla proprietaria sunnominata comunicato all'Amministrazione militare e all'Agenzia superiore delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in favore del Demanio degli stabili occupati.

Art 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni si provvederà al pagamento delle indennità depositate previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali dello stabile rappresentato dall'indennità, da farsi a cura e spese della interessata con regolare istanza documentata alla Prefettura

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pre-

torio del Municipio il presente decreto e a notificarlo all'interessato a mezzo di usciere comunale, senza spese, curandosi l'adempimento delle altre formalità dalla Prefettura.

Roma, 9 aprile 1890.

Per il Prefetto: Carosio.

Per copia conforme ad uso amministrativo:
Il Segretario
Nunzio Vitelli.

Elenco descrittivo dello stabile di cui si autorizza l'occupazione:

1. De-Sonzà vedova Filipponi contessa Anna, domiciliata in Roma — Terreno posto in territorio di Roma, formante parte del tenimento denominato «il Tivoli a Monte Mario», descritto in catasto coi numeri 143, 851, e parte dei numeri 144, 144-2, 144-3, 562, 599, 601, 850, di mappa num. 160, confinanti Valentini, Blumensthil, Oblieght e Baynes, Pedini e Marciano.

Superficie in m.q. da occuparsi 51,953 — Indennità stabilita lire 160,000.

Registrato a Roma, il 10 aprile 1890, al registro 137 n. 6398 Atti Pubblici.

Il Ricevitore: Cacciatori.

P. G. N. 25351.

S. P. Q. R.

Notificazione

In esecuzione d'istruzioni impartite dalla R. Prefettura con nota 30 marzo u. s. n. 13375 e a senso e per gli effetti degli art. 17, 24 e 72 comma ultimo della legge 25 giugno 1865, n. 2359 sull'espropriazioni per causa di pubblica utilità, si fa noto al pubblico che per lo spazio di quindici giorni decorrendi dalla data della presente, resteranno depositati presso la segreteria di questo municipio, gli atti relativi all'occupazione d'urgenza dei fondi indicati nell'elenco qui sotto riportato per l'impianto della stazione Tuscolana al kil. 4 della linea Roma-Pisa.

Chiunque vi abbia interesse potrà prender conoscenza degli atti suaccennati, avvertendo esser necessaria una espressa dichiarazione in iscritto perchè l'indennità offerta per ciascun fondo possa considerarsi accettata.

Roma, dal Campidoglio il 16 aprile 1890.

Il Sindaco
A. Armellini.

Il Segretario Generale
A. Valle.

Elenco degli stabili da occuparsi.

1. Mameli-Carta Michele di Luigi. — Terreno seminativo incolto sulla strada di Gallicano, mappa 42, n. 19: superficie in metri quadrati 40, compenso offerto per l'anno rurale 1889 90 lire 0,50.

2. Belardi Giuseppe, Lorenzo, Luciano e Guglielmo fratelli fu Domenico. — Terreno seminativo parte coltivato, parte incolto sulla via di Palestrina, mappa 42, n. 8 sub. 1: superficie in metri quadrati 70, compenso offerto per l'anno rurale 1889-90 lire 1,50.

3. Banfi Ada fu Antonio, in tutela del signor Pirola Cesare di Milano. — Vigneto sulla via di Palestrina, mappa 150, n. 240, 241, 19, 19.3, 250, int. 251, 467: superficie in metri quadrati 12,200, compenso offerto per l'anno rurale 1889-90 lire 600.

4. Credito torinese rappresentato dal suo direttore avv. Leopoldo Soldati. — Terreno coltivato cannetato in contrada Monte d'Oro e in via di Frascati, mappa 150, n. 353, 161.3, 358, 361, 360, 157; superficie in metri quadrati 12,410, compenso offerto per l'anno rurale 1889-90 lire 650.

5. Mora Francesco di Giovanni e Bossi Carlo di Giovanni. — Terreno nudo in contrada Ponte Lungo, mappa 161, n. 1029, 1031: superficie in metri quadrati 284, compenso offerto per l'anno rurale 1889-90 lire 3.

6. Ferri Camillo fu Salvatore, Ottavi Prospero fu Pietro, Credito torinese, Carletto C. Giovanna fu Angelo in Murari-Bra C. Giacomo, Del Vecchio Pietro, Isaia Luigi fu Sebastiano, Garelli Felice fu Lorenzo, De Toma Antonio fu Antonio, Cassa di sovvenzione per imprese con sede in Genova. — Terreno nudo in contrada Ponte Lungo, mappa 161, n. 1165, 1166, 1167, 1168: superficie in metri quadrati 2830, non si offre alcun compenso trattandosi di terreno improduttivo.

7. Lucchi Giuseppe di Francesco. — Terreno seminativo al vicolo dello Scorpione, mappa 161, n. 1021: superficie in metri quadrati 150, compenso offerto per l'anno rurale 1889-90 lire 5.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 17 aprile 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 749, 2
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 67
Vento a mezzodì . . . . . Ovest forte.
Cielo a mezzodì . . . . . burrascoso.
Termometro centigrado { massimo = 18°, 0, minimo = 14°, 0,
Pioggia in 24 ore: mm. 8,6.

17 aprile 1890.

Europa continua depressione Golfo Guascogna, sempre più estendentesi centro e Mediterraneo occidentale; pressione elevata Nord-est Biarritz, Perpignano 741; Zurigo 743; Arcangelo 777.

Italia 24 ore: barometro notevolmente disceso; pioggie quasi dovunque, specialmente copiose Nordovest; venti meridionali deboli freschi; temperatura mite. Stamane cielo coperto, piovoso; venti freschi abbastanza forti intorno levante Nord, sciroccali centro Sud continente. Barometro 752 costa Ionica; 749 Cagliari, Napoli, Venezia; depresso 746 mill. Golfo Genova. Mare mosso, agitato costa tirrenica, sicula, ionica.

Probabilità: venti abbastanza forti a forti meridionali; cielo vario Sud, coperto piovoso altrove, mare agitato o molto agitato.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MENTONE, 16. — Rostain, presidente della Cassa di risparmio di Marsiglia, tenne al teatro una splendidissima conferenza sulla Banca popolare di Milano, facendo i più vivi elogi, fra grandissimi applausi, del suo fondatore on. Luzzatti e difendendo dalle calunnie di una certa stampa, l'Italia, il cui mirabile ordinamento della previdenza insegna a tutti.

Concluse facendo augurii vivissimi per l'amicizia tra la Francia e l'Italia.

VIENNA, 16 — Camera dei deputati. — Exner domanda d'interpellare il presidente del Consiglio, Taaffe, sui disordini avvenuti in Vienna l'8 corrente.

Roser presenta una mozione, affinchè il governo prenda l'iniziativa di un progetto di legge il quale stabilisca essere obbligo dello Stato di garantire il mantenimento dell'ordine pubblico anche dal punto di vista dei beni materiali.

Si apre quindi la discussione generale del bilancio.

MADRID, 16. — Il ministro delle finanze, Eguilior, presentò alla

Camera un progetto che autorizza la Banca di Spagna ad emettere biglietti fino alla concorrenza di un miliardo di *pesetas*.

LONDRA, 16. — I giornali considerano il discorso del Cancelliere tedesco, conte di Caprivi, come indizio di una politica pacifica.

NEW-YORK, 16. — Il Mississipi è nuovamente in piena e ruppe in varii punti gli argini, fra Wicksburg e Batonrouge.

BAKU, 16 — Il Principe di Napoli ha visitato, oggi, la città ed i più importanti stabilimenti industriali, e partì, stasera, per Usum ed Ada. Proseguirà, domani a notte, alla volta di Askhabad.

USUNADA, 17 — Il Principe di Napoli è giunto alle 2 pom. dopo una felice traversata e prosegue direttamente per Askhabad.

MARSIGLIA, 16 — Il Presidente della Repubblica, Carnot, è qui giunto alle ore 5,45 pom. Un'immensa folla, malgrado la pioggia, gli fece una calorosa ovazione.

La prima divisione della squadra italiana è arrivata nel pomeriggio nelle acque delle isole d'Hyères, dove si pose all'ancoraggio.

Il Prefetto marittimo mandò il suo capo di stato maggiore a salutarvi il viceammiraglio Lovera di Maria, comandante della squadra italiana.

MARSIGLIA, 17 — Nel ricevimento che ebbe luogo stamane alla prefettura, il Console generale di Austria-Ungheria, presentando al Presidente Carnot il Corpo consolare, espresse voti per la felicità e la prosperità del governo della Repubblica.

Il Presidente Carnot ringraziò, felicitandosi di vedere gli interessi del commercio, a Marsiglia, affidati a così buone mani.

Il vescovo di Marsiglia, nel presentare il suo clero, disse: « Il clero prepara buoni cittadini mediante una solida istruzione religiosa » Soggiunse che l'amor di Dio e l'amor della patria sono strettamente uniti pel clero, che fa voti per il felice viaggio del Presidente della Repubblica nella cara Provenza.

Il Presidente Carnot ringraziò per i voti del vescovo e del clero.

TOLONE, 17 — La prima divisione della squadra italiana si è ancorata, ieri, in vista delle Saline d'Hyères.

Stamane, la corazzata *Italia* giunse nella piccola rada di Tolone, facendo i saluti d'uso, ai quali fu risposto dalle artiglierie del forte della Corona. Anche la corazzata spagnuola *Pelago* salutò con salve di artiglieria la bandiera italiana.

Il vice-ammiraglio Lovera di Maria, col suo stato maggiore, si recò a bordo della nave ammiraglia della squadra francese, che era di ritorno da Marsiglia, per fare visita all'ammiraglio comandante, il quale quindi gliela ha subito restituita. Lo scambio di queste visite ebbe luogo cogli onori militari dovuti ai comandanti delle due squadre italiana e francese.

Nel pomeriggio, il vice-ammiraglio Lovera di Maria scese a terra e visitò le autorità marittime e militari.

Stamane infieriva un forte temporale. Piove da tre giorni.

BUDAPEST. 17 Il *Pester Lloyd* ha da Berlino, da fonte autorevole, che l'idea espressa dai giornali inglesi che il conte Kalnoky prenderebbe la direzione della triplice alleanza, farebbe supporre una assoluta identità nella politica delle potenze alleate e la posizione dominante di una fra esse.

Siccome ogni potenza alleata, oltre gl'interessi comuni, ha pure degli interessi speciali, così una direzione comune è inammissibile. Neanco il principe di Bismarck aveva tale predominio. La politica della triplice alleanza e gli interessi speciali delle potenze alleate restano gli stessi.

Nulla è cambiato nelle relazioni tra le potenze alleate.

L'opinione dei giornali inglesi che l'Austria-Ungheria avrebbe d'ora innanzi da attendere maggiore appoggio dalla triplice alleanza per gli affari dei Balkani, farebbe supporre che l'Austria-Ungheria subordinasse l'indipendenza e la tutela dei suoi interessi balcanici alla politica comune; e ciò significherebbe inoltre un peggioramento nelle relazioni colla Russia e una diminuzione delle probabilità per la pace, mentre che la Germania avrebbe solo da pensare alla Francia.

VIENNA, 17 — E' aumentato lo sciopero degli operai delle miniere del distretto di Maachrisch Ostrau.

Un centinaio di scioperanti si recano di pozzo in pozzo per arringare i minatori, onde si associno allo sciopero. Furono inviate truppe sui luoghi per mantenervi l'ordine e proteggere coloro che desiderano continuare a lavorare.

Eccetto un leggero conflitto, che ebbe luogo a mezzodì, l'ordine non fu turbato fino a stasera.

MAACHRISCH OSTRAU, 17 — Iersera alcune bande, composte di parecchie migliaia di operai, ottennero, colla forza, lo sciopero in tutte le miniere e le manifatture. Poscia, alle ore 9 pom. si recarono a Wilkowitz.

Due compagnie di soldati furono spedite a Wilkowitz.

LONDRA, 17 — Si assicura che Stanley, ritornando in Inghilterra, riprenderà la nazionalità britannica, che abbandonò 35 anni or sono quando arrivò negli Stati Uniti.

La regina Vittoria desidera conferirgli grandi onori.

MENTONE, 17. — La Conferenza tenuta dall'on. Luzzatti al teatro di Mentone riuscì affollatissima.

L'oratore disse che, poichè i Francesi avevano glorificato le istituzioni italiane, spettava a lui illustrare ciò che aveva fatto la Francia nelle sue grandi istituzioni per la partecipazione del lavoro al benefizii dell'industria.

Fra continui applausi, l'on. Luzzatti svolse il concetto della missione della Francia, dell'Inghilterra e dell'Italia per difendere le grandi iniziative dell'Associazione libera e della Cooperazione di fronte al socialismo di Stato.

Rostand, presidente della Cassa di risparmio di Marsiglia, propose di acclamare l'on. Luzzatti, che portava parole altissime e di concordia fra la Francia e l'Italia.

L'Assemblea si sciolse gridando: *Viva l'Italia!* e acclamando l'on. Luzzatti.

LONDRA, 17. — La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al 3 0[0

NAPOLI, 17. — Il dottor Ragazzi giungerà domani in Roma latore della ratifica della Convenzione addizionale al trattato italo etiopico.

PIETROBURGO, 17. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, rilevando che certi giornali stranieri inventano e propagano sul conto della Russia false notizie tendenti ad allarmare il pubblico, segnala con soddisfazione le lodevoli proteste contro simile tattica emesse anche dalla stampa d'Occidente, e specialmente quelle del *Mémorial diplomatique*, di cui il *Journal de Saint-Pétersbourg* riproduce l'articolo del 12 corrente.

BERLINO, 17 — La Società tedesca per l'Africa orientale è stata convocata in assemblea generale straordinaria per il 19 maggio, mettendo all'ordine del giorno la sua unione colla Società del Witù.

Il Comitato delle corporazioni dei mestieri invitò i capi delle corporazioni di Berlino a provvedere perchè il giorno di penitenza, fissato al 30 aprile, sia osservato; ma che che gli operai i quali non si presentassero al lavoro il 1° maggio, siano congedati.

BERLINO, 17, — La principessa Federico Leopoldo ha partorito oggi felicemente una figlia.

In occasione del giubileo militare del generale Pape, comandante della Guardia del Corpo, l'imperatore Guglielmo gli regalò oggi il suo ritratto in grandezza naturale.

LONDRA, 17. — Camera dei comuni — Il cancelliere dello Scacchiere, Goschen, fa la sua esposizione finanziaria.

Il bilancio presentando un avanzo, egli propone di abolire i dazii sull'importazione dell'argento; di ridurre di 2 pence per libbra quelli sull'importazione del the e da 7 a 2 schellini per ogni 50 chilogrammi quelli sull'importazione della piccola uva di Corinto; di ridurre la tassa postale per le lettere dirette alle Indie ed a tutte le colonie a 2 pence e mezzo e se tutti i partiti interessati vi acconsentono, di aumentare il dazio sugli spiriti di 6 pence per gallone.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 17 aprile 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 genn. 90	—	—		— —	95,30 95,32 1/2		— —
RENDITA 5 0/0 2ª grida	—	—	—	95,27 1/2	95 27 1/2			— —
detta 3 0/0 1ª grida	1 aprile 90	—	—		— —			— — 1
detta 3 0/0 2ª grida	»	—	—		— —			60 70
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			96 153
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			94 70
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			94 253
» Rothschild	1 dec. 89	—	—		— —			100 —
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn 90	500	500		— —			481 —
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			460 —
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			450 —
Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1 aprile 90	500	500	454 453,50	453 25			— — 4
» » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500	483 25	483 25			— —
» » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			500 50
» » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » di Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	genn. 90	500	500		— —			648 50
» Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			538 —
» » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 aprile 90	500	500		— —			— —
» della Sicilia	1 genn. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1790 —
» Romana	1 genn. 90	1000	1000		— —	1053		— — 5
» Generale	»	500	250		— —			461 —
» di Roma	»	500	250		— —			630 —
» Tiberina	genn. 89	200	200		— —			50 —
» Industriale e Commerciale	1 aprile 89	500	500		— —			435 — 6
» » certif. provv.	-	500	250		— —			477 50 7
Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn. 90	500	400		— —			528 —
» di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			230 —
» Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 8bre 89	500	500		— —	920 18 10 08 04 01		— — 8
» » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			— — 9
» Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —	1187 1190		— —
» Italiana per condotte d'acqua	1 luglio 89	500	400		— —	265,50		— —
» Immobiliare	1 genn 90	500	500		— —	488		— —
» dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			270 » 10
» Telefoni ed Applicaz. Elettriche	1 genn 89	100	100		— —			— —
» Generale per l'Illuminazione	»	500	500		— —			— —
» » » cert. provv.	»	—	—		— —			210 —
» Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			143 —
» Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			30 »
» delle Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» Navigazione Generale Italiana	1 genn. 90	500	500		— —			370 »
» Metallurgica Italiana	1 genn 89	500	500		— —			275 »
» della Piccola Borsa di Roma	1 8bre 89	250	250		—			255 »
» dei Caoutchouc		200	200					200 —
Azioni Società di Assicurazioni.								
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			85 —
» » Vita	»	250	125		— —			235 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 90	500	500		— —			290 —
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 aprile 90	500	500		— —			460 —
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			200 —
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —			— —
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 90	500	500		— —			— —
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 genn. 90	500	500		— —			— —
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 aprile 90	500	500		— —			— —
» » » Palermo Mars. Trap. I.S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » II	1 genn. 90	300	300		— —			— —
» » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0		500	500		— —			— —
Titoli a quotazione speciale.								
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 90	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

1 Ex coup. L. 1,30. — 2 Id. L. 2,17. — 3 Id. L. 2,17. — 4 Ex coup. L. 10,78. — 5 Id. L. 8. — 6 Ex saldo div. L. 12,50. — 7 Id. L. 6,25. — 8 Id. L. 55. — 9 Id. L 9,37. — 10 Ex coup. L. 4.

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
16 aprile 1890

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 95 171
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 93 001
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . » 59 487
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 58 195

V. Trocchi, Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nominali
3	Francia	90 giorni	»	»	100 77 1/2
	Parigi	Chèques	»	»	101 57 1/2
3 1/2	Londra	90 giorni	»	»	25 34
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . } 28 aprile
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . . . 29 »
Liquidazione . . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle Anticipazioni

Il Sindaco: MARIO BONELLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1890.

Rendita 5 0/0	94 20	Az. Banca di Roma	680 —	Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	278 —
» 3 0/0	62 -	» » Tiberina	55 —	» » Tramway Omnib.	170 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —	» » Ind. e Comm.	503 —	» » Fondiar. Italiana	50 —
Prestito Rothschild 5 0/0	99 —	» » » » (certif. provv.)	495 —	» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
Obbl. Città di Roma 4 0/0	460 —	» » Provinciale	— —	» » Mater. Laterizi	235 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	470 —	» Soc. Cred. Mobiliare	535 —	» » Navigazione Generale Italiana	350 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —	» » » Meridion.	300 —	» » Metall. Italiana	335 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0	501 —	» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	995 —	» della Piccola Borsa	255 —
Az. Ferr. Meridionali	687 —	» » certif. provvis. Emissione 1888	970 —	» » Fondiar. Incendi	85 —
» » Mediterranee	530 —	» » Acqua Marcia	1240 —	» » » Vita	230 -
» » » (certificati provv.)	500 —	» » per condotte di acqua	280 —	» » Caoutchouc	200 —
» Banca Nazionale	1835 —	» » Generale per la Illuminazione	265 —	Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0	465 —
» » Romana	1085 —	» » Immobiliare	500 —	» Soc. Immob. 4 0/0	195 —
» » Generale	485 —			» » Ferroviarie	290 —